



**Competitività economica  
e progresso sociale - sfide e connessioni:  
soddisfare i bisogni umani, favorire il benessere  
e aumentare le opportunità.**

## **TAVOLO DI LAVORO 4**

### **PER INCOMINCIARE: PERCHÉ NE PARLIAMO**

**LA COMPETITIVITÀ ECONOMICA DEL TERRITORIO SI DEVE ACCOMPAGNARE CON IL PROGRESSO SOCIALE.**

Il progresso sociale è definito come la capacità di una società di soddisfare i bisogni umani fondamentali dei suoi cittadini, stabilire gli elementi costitutivi che consentono ai cittadini e alle comunità di migliorare e sostenere la qualità della loro vita e creare le condizioni affinché tutti gli individui raggiungano il loro pieno potenziale.

Il Social Progress Index offre un'analisi sulla capacità dei territori di tradurre il loro sviluppo economico in maggiori livelli di progresso sociale.

### **STATO DELL'ARTE**

La pandemia ha causato una riduzione del 7,5% nella ricchezza pro capite dei residenti di Cremona, una diminuzione che, seppur significativa, è relativamente più contenuta rispetto ad altre province lombarde. La situazione occupazionale nella provincia è particolarmente preoccupante, con un tasso di disoccupazione in aumento del 0,7% durante la pandemia, posizionandosi tra le peggiori provincia lombarda per la disoccupazione, specialmente tra i giovani e le donne.

Nonostante la posizione favorevole di Cremona in Lombardia, un'area tradizionalmente attrattiva per giovani e imprese, la provincia mostra segnali demografici allarmanti, posizionandosi al penultimo posto tra le province lombarde su diversi indicatori chiave. Questi includono l'indice di vecchiaia (secondo solo

a Pavia), l'indice di dipendenza strutturale (secondo solo a Varese), l'indice di ricambio della popolazione attiva (secondo solo a Pavia) e l'indice di natalità (secondo solo a Pavia).

Un aspetto preoccupante è rappresentato dalla stagnazione demografica della provincia di Cremona nel periodo 2012-2018, con una crescita appena dello 0,3%, a differenza della performance lombarda (+3,5%) e nazionale (+1,8%) nello stesso periodo. L'età media della popolazione di Cremona è di 46,6 anni, leggermente superiore alla media lombarda di 45,6 anni. Un quarto della popolazione è anziana, mentre la quota di popolazione in età lavorativa è diminuita del 6,5% in 20 anni, con una diminuzione complessiva della popolazione dal 2014 (-9.899 abitanti). Il saldo migratorio è negativo, con una perdita di 108 persone, a differenza della media lombarda che registra un saldo positivo di 4.014 persone.

Il recente Rapporto Ecosistema Urbano 2023 sulle performance ambientali delle città, redatto da Legambiente, classifica Cremona al 12mo posto, su 104 capoluoghi italiani, sulla base di 18 indicatori di sostenibilità ambientale. Capoluogo migliore, insieme a Mantova e Reggio Emilia, per ciclabilità e per alberi in area urbana, insieme a Modena e Trieste, con 99 alberi/100 abitanti.

Nel rapporto sulla qualità della vita stilato dal Sole 24 ore, nel 2023 la Provincia di Cremona si colloca al 18esimo posto in Italia, con performance significative in più ambiti.

In particolare si evidenziano i risultati relativi a:



#### **SPORT**

**3° posto in Italia**  
per indice di sportività



#### **DIGITALIZZAZIONE DEL CAPOLUOGO**

**3° posto in Italia**  
nella classifica forum PA



#### **QUALITÀ DELLA VITA PER GIOVANI E ANZIANI**

**6° posto** per entrambe  
per fasce di età

Problematica resta il tema della qualità dell'aria, relativamente alle polveri sottili (e non ad altri fattori inquinanti). Tuttavia si sono registrati importanti miglioramenti anche in questo ambito. I dati del 2023 rivelano i seguenti risultati per il capoluogo: Cremona è all'interno dei parametri previsti per legge sia con le PM10 (31 µgr/m3) che con le PM2,5 (21 µgr/m3). Invece i giorni di sfioramento delle PM10 sono stati 46 su 35 previsti per legge. In ogni caso dal 2012 la situazione dell'aria a Cremona è in costante miglioramento: -29% PM10; -57% giorni di sfioramento PM10; -35.5% PM2,5. Lo studio epidemiologico realizzato da ATS Val Padana in accordo con comuni del distretto cremonese rivela complessivamente un miglioramento, con benefici sulla salute dei cittadini, anche se, ovviamente, la situazione va continuamente monitorata e vanno perseguite le azioni ambientali necessarie.

Si evidenzia invece un tasso di dispersione idrica tra il 20 e il 25%, mentre la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani risulta superiore al 65%.

## **QUALI AZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO IN QUESTA DIREZIONE**

- ✓ L'insieme di servizi garantito a famiglie e persone fragili in particolare nel nostro territorio è senz'altro di grande qualità. L'attenzione alle disabilità e alle fragilità degli anziani si concretizza in numerosi progetti finanziati che vedono una collaborazione tra pubblico e privato e infrastrutture sociali radicate nel territorio e con elevanti standard qualitativi.
- ✓ In particolare sul tema anziani le RSA (molto sviluppate sul territorio, dalle molte Fondazioni all'azienda speciale di Cremona Solidale), i nuovi servizi per questa fascia di età e le progettualità legate anche al tema della domiciliarità sono diffusi e spesso innovativi.

- ✓ Esperienze di accompagnamento alle famiglie con persone disabili sono spesso all'avanguardia anche a livello nazionale.
- ✓ Nell'ambito del welfare territoriale la provincia si pone in una logica di ascolto e conoscenza del territorio, sviluppando in particolare le attività dell'Osservatorio delle Politiche Sociali, e di iniziativa diretta e di servizio rispetto ai minori ed alle famiglie, ai disabili sensoriali, al Terzo Settore, ai temi delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, all'integrazione dei cittadini immigrati.
- ✓ La medicina di comunità si sta sviluppando anche con la nascita di nuove figure socio sanitarie (infermiere di comunità, custode di comunità) e con lo sviluppo di centri di ingresso al sistema sanitario diffusi sul territorio. Resta tuttavia la fatica nel rispondere alle crescenti esigenze dentro un sistema sanitario che ha alcuni punti deboli, come ad esempio il reclutamento del personale.
- ✓ Si stanno sviluppando le Case di comunità (Crema, Cremona e Casalmaggiore). Istituite come nuove strutture socio-sanitarie da Regione Lombardia sono previste dalla legge per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche. Distribuite sul territorio sono un riferimento continuo per i cittadini per le funzioni di assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione.

In queste strutture è prevista la presenza di:



**AREA PRELIEVI E VACCINAZIONI,**



**CURE PRIMARIE E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE,**



**AREA AMBULATORI SPECIALISTICI,**



**AREA DEI PROGRAMMI DI PREVENZIONE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE,**



**ATTIVITÀ CONSULTORIALI,**



**AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE**

- ✓ Il progetto del nuovo ospedale a Cremona rappresenta un elemento chiave di potenziale sviluppo e crescita di tutto il territorio della Provincia. È chiara in proposito la necessità di definire l'attribuzione del DEA di secondo livello.
- ✓ **ASST Cremona** è un'azienda speciale consortile costituita nel 2009 per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nei 48 Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese.
- ✓ **ASST Cremona** è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2006 dei 48 Comuni del distretto cremasco, allo scopo di sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremasco.
- ✓ **ASST Cremona** in risposta alla necessità di rispondere in maniera sempre più puntuale e qualificata ai bisogni dei cittadini attraverso il potenziamento dei servizi socio-assistenziali consentono di mettere in atto una serie di risposte per i cittadini, siano essi bambini, famiglie, anziani o disabili, lungo l'arco della loro vita ed in particolare condizioni di gravità sociale



- ✓ Rispetto ai temi ambientali, ricordiamo alcuni elementi interessanti.

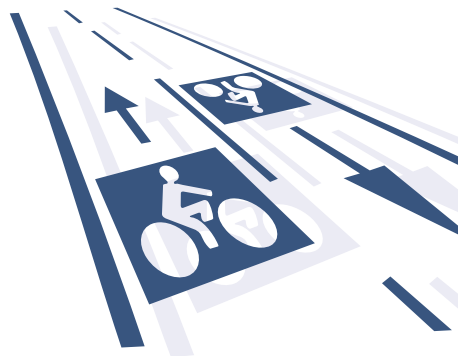
**La provincia di Cremona si colloca al quarto posto nella classifica delle province lombarde per percentuale di raccolta differenziata, dietro a Mantova, Bergamo e Monza e Brianza.**



✓ Il Piano dei percorsi ciclopeditoni (Approvato con Del.C.P. n. 22 del 18 febbraio 2004) si sviluppa grazie al perfezionamento in atto della ciclovia Vento. Inoltre i 200 Km di Greenways da Spino d'Adda a Casalmaggiore, dal confine con Milano a quello con Parma. Altri itinerari di interesse culturale, turistico e ricreativo sono: la ciclabile delle Città Murate, del Canale Vacchelli, dell'Antica Regina, della Golena del Po e della Postumia. Alcuni percorsi sono già realizzati ed altri sono invece incorso di esecuzione. La rete ciclabile oggi è pari a 36,15m eq/100 abitanti.

✓ Da un punto di vista culturale sono forti le Istituzioni culturali della Provincia e hanno iniziato un lavoro di sinergia con progetti che uniscono ad esempio Cremona e Crema nel nome della musica barocca. Vivace è anche il tessuto delle associazioni culturali diffuse nel territorio, che, in sinergia con la parte pubblica, danno vita a percorsi di creatività e partecipazione di grande interesse. La vitalità del territorio si fonda anche su una quantità di eventi molto significativa e i dati del turismo, di grande rilievo, sono frutto di questo lavoro di promozione.

✓ Avvio tra il 2022 e il 2023 di una serie di iniziative volte a promuovere la creazione e l'implementazione delle **Comunità energetiche rinnovabili (CER)**; le iniziative sono state promosse da Consorzio.it per l'area cremasca, la Diocesi di Cremona per il territorio di competenza, e Comune di Cremona. La CER consente di produrre energia rinnovabile in loco, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e l'impatto ambientale, riducendo dunque i costi delle bollette energetiche. Inoltre, la CER può generare valore aggiunto a livello locale, attraverso investimenti collaterali nella zona di interesse (es. colonnine di ricarica).



## QUALI SONO I NOSTRI OBIETTIVI E LE NOSTRE AMBIZIONI?

1

**Invertire i trend demografici, trattenendo talenti e giovani nella provincia grazie a offerte di lavoro competitive e migliore qualità della vita con nuovi servizi**

2

**Valorizzare l'invecchiamento della popolazione – economia della golden age**

3

**Rafforzamento del sistema di welfare territoriale**

## CHE DOMANDE DOBBIAMO PORCI?

---

---

---

---

